no che Murgania fusse essa Venere. Diq; negli suburbani lochi cõstrusse-
ron uno Sacello. Nelq̃le ella latitãte a sortiti tẽpi, cerimonio samẽte se di-
mõstraua mẽtita. Et cũ ãnuali & supplici uoti supsticio samẽte il popula-
rio cõcurso coleuano. Dindi naq;, tale nome, dalle giẽte fino hogi di Pha
da Murgania. Et il loco serua ancora il memoriale nome Murganio.

Per laq̃le iniusta & enorme cosa, & crudele impietate humana. audace.
auara. ambicios a. supba. & nepharia, Gli dii che nõ supportano le morta-
le offense ĩpune, ne pmetteno alcũa isolẽtia succrescere. Irascibondi dicio
che gli terrigini se uoglino usurpãdo, ad gli supni dii illicitamẽte assimi-
lare, La sactissima mr̃e del nr̃o tremẽdo signore. Alq̃le hora meritissima-
mẽte seruiamo seuiẽte uindice (Nõ altramẽte che Iunone ad Antigone.
Et la ĩdignabõda Eribœa ad Iside) se demõstroe, Fulmĩato lo ĩpiato tem-
pio la casa regia fulguritiamẽte ĩ caborne redacta, nõ dequi molto distãte,
oue per uẽtura essa alhora trouauase rimãse eterno nome Casa carbona &
Murgania ĩ fonti, cũ tuti q̃gli che ĩ esso loco se trouorono cõuersi. Et cosi
similmẽte Quĩtia, & Septimia. Sorore fugabõde nõ lũtano da Murgania
& elle trãsformate ĩ manali fõti. Et Allymbrica cinere facta, nõ distãte dal
le dicte, dagli terrifichi folguri del ĩdigete magno, & fulgurario Ioue, & tu
to il palacio & mãsiõe regia, In q̃llo loco ẽt p spasso edificato tuti se cõuer-
tirono ĩ carboni, & fue chiamato il loco Carbũcularia. Dindi pfilisce po
scia ĩfluuiolo. Et Astorchia fugitiua illachrymabõda gli miseri casi. Et es-
sa ĩ flumiculo nel pr̃e discorre. Et similmẽte Melmia. Il suo nome ppetuo
a q̃lli lochi dederono lãbẽti iunde amplexão il dolce pr̃e Lelio Siliro. Et
egli trãsmutato ĩ liquãte materia aucto dalle chare filiole, fae uno celebre
fiume, di purgatissime aq̃ manale, che ancora ĩ q̃lla piucunda regiõe fluẽ-
te freschissimo si uede. Del suo truncuto nome Sili e nũcupato. Et la con
iuge sua fulminata piãgẽdo gli miserabili & horrẽdi casi, se trãsmutoe in
uno notabile fonte, del suo cognome dicto fontana Calardia, pxima al
dilecto pr̃e Tito Butanichio, facto ĩ liquãte fiume illachrymãdo la dura
& crudele sorte, dl suo liniale ĩmixta. Et la mr̃e sua Rhoa tra il suo marito
& il fratello dilectissimo Calião, fluẽti deriuano, nel dolcissimo filio Sili.

Nõ fue ĩpune alcuno ancora degli mascoli dalla celeste ira & iusta uen
dicta. Impoche il secũdo nato Lelio Musilistre in uno riuulo del suo no-
me facto, amplexa il patre, gli altinati populi inundãte. Et gli altri dui fra
telli minori Insonti & Inuesti & dentiẽti. Alquãto piu temperata la diui-
na ultione, & metamorphosi expti. Vno in una auicula del suo nome Al
cyoneo, cũ regie & ĩcorruptibile plumule induto, Et laltro minore in Ti
pula animale. Gliquali in cole del patre non immergentise, sempre cum
lui si stano fluuiali.

Essendo

Essendo dunque da questo flebile & miserãdo caso solo superstite eua-
so il primogenito Lelio Mauro. Ilq̃le essendo nella pueritia sua dagli sui
cognati signori degli Altinati inuitato ad uno soléne anniuersario fune-
rale, fora della porta Mania, Oue se dinominaua ad Manes. Nel quale lo-
co si sepeliuano gli cadaueri di tuta la citade, Et ancora corrupto il uoca-
bulo riseruato, se dice alli Mani. Facti li pompos i obsequii, cũ ueterrimi-
riti & more patricio. Rimanse cũ alcuni adolescentuli a spasso. Accedete
ẽb agli maritimi lochi ritrouãtise, apresso la specula, ouero phano dl por
to di Altino nominata Turricella. Dallaquale al presente e uocitato il no
bile Oppido Turricello, Iui fundato. In quella sua pubertate dunque da
gli inuasori Pyrati, furono captiuati. Dique llo fue sorticeamẽte nella an
tica gente Brutia cõducto in una famosa citate, che al presente Teramo
si chiama. Ilquale adoptiuato per la ĩgenua indole sua, Da uno nobile &
magnifico homo Theodoro, patrizando creue. Et dapo la sufficiẽte litte-
ratura agli militarii exercitii assiduo strenuamente daua opera. La onde
essendo ad la etate uirile puenuto. Et in progresso di tẽpo per le cose opti-
mamente, geste. Et cum animo forte, excelso generoso, robusto, cõstantissi
mamẽte uarie adepte uictorie, & tuti gli honori militari perfuncto. Qua-
le Bellero phõte exaltato da Heurie, per tale ratione nõ piu Lelio Maurio
Ma per la eggregia cõditione, & pstanti effecti. Fue nominato Calo Mau-
rio. Per extinguere cum le eximie uirtute il nefasto nome.

Per lequale tute cose, dal sanctissimo senato Romão, cum prefectura
militare, cum paludamento designato, peruene habitabondo deputato,
p aduẽtura, oue esso naque, & oue fue oriundo. Seruãdo la patria sua secu
ra & tutata, dalle iuasione barbarice. Ilquale loco di umbra, & aura gratissi
mo, & di fluuii & fonti ameno electo, Fue nominato da lui Calo Mario.
Acioche per beneficio del sito, piu promptamente, tra la molesta assidui-
tate dal hoste infestato, Valesse alcuna fiata delectarse, Oue era la rea uiren
te, & di herbe & di fiori conuestita.

Quiui poscia che affermato Poliucho fue. Dintorno in memoria ser
uabile & della charissima matre ĩ eterno monuméto. Vna nobile & ma-
gna citade di gente municipa, dal collo Tauri sana nuncupata, & di stu-
dio litterale, & militiario, & di sito uberrima, & amena. Et di culto ueterri-
mo, & di sanctitate & religione ueriss ima hospite. Sopra il properante &
pernice Patre Sili. Et datogli il nome della Pia Matre Triuisia. Dique fi-
na hogi di il materno nome ritene.

Laquale cum fausto incremento lungo tempo, cum affluentia, cum
togate pace, & sociali federi degli contermini, cum uita ducta, pacata, ello
felicemente dominante, possidete. Et di lui gli successori hereditariamen